

Considerato che

- il Manzetti ha svolto con regolarità la didattica a distanza per tutto il lockdown, lo scorso anno scolastico, con l'eccezione del primo periodo necessario per l'acquisizione degli strumenti tecnici;
- ha svolto, in questo anno scolastico, un monte ore sostanzialmente equivalente a quello previsto dal MIUR (36/37 settimanali) con l'eccezione del periodo in DDI, come votato dal collegio, costituito da ore in sincrono e asincrono;
- ha fruito di tutte le attività in presenza, come da quote percentuali previste dalle ordinanze ministeriali e regionali, più qualche attività laboratoriale, mettendo in atto tutte misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19 e nell'osservanza delle norme di sicurezza per il personale e per gli studenti;
- ha evidenziato, in varie occasioni, le problematiche derivate dall'ordinanza ministeriale n.11 del 16 maggio (tutti promossi del Ministro Azzolina) e le conseguenze negative sulla preparazione e sulle competenze degli studenti oggetto di questa ordinanza,
- è pienamente consapevole delle problematiche che hanno interessato gli studenti in questo periodo di DAD :
  - tecniche, di pc e di connessione che ha cercato di fronteggiare fornendo 56 pc , tablet e vari router agli studenti che ne hanno fatto richiesta,
  - didattiche, a causa di una forma di trasmissione delle conoscenze che non favorisce le relazioni e il confronto;
  - sociali, per l'evidente mancanza di interazione tra pari, che non ha favorito strumenti come il peer tutoring, i lavori di gruppo e lo scambio di informazioni
- altrettante problematiche hanno interessato i docenti, in questo periodo di DAD:
  - tecniche, di pc e di connessione che solo in parte la scuola è riuscita a risolvere in corso d'anno ,
  - didattiche, a causa di una forma di trasmissione che ha richiesto di inventare modalità diverse e talora innovative per favorire l'attenzione e la partecipazione;
  - valutative, per l'inevitabile mancanza di trasparenza di una valutazione a distanza, potenzialmente supportata da genitori, strumenti tecnologici e post it che ha comportato però una positiva curvatura verso una valutazione per competenze;

tutto ciò richiede per la prossima conclusione dell'anno scolastico in sede di valutazione di tenere presente le diverse problematiche, ma anche la necessità di garantire un percorso scolastico solido e in grado di fornire le competenze necessarie ad un percorso tecnico, commerciale o tecnologico, quindi di affrontare con piene competenze il successivo anno scolastico, competenze che non possono possedere coloro che hanno abbandonato anche solo una materia.

Sarà cura dei consigli di classe, in una logica condivisa e unitaria di istituzione, individuare il giusto equilibrio tra la necessità di non ammettere studenti privi, a volte totalmente, delle competenze necessarie ad affrontare il successivo anno scolastico, con un inevitabile incremento del tasso di non ammissione, e la comprensione delle problematiche che hanno interessato molti studenti, consapevoli delle loro fragilità , delle loro difficoltà, personali e familiari, valutando con particolare attenzione, personalizzazione ed empatia i diversi casi, anche derogando alle regole della non ammissione previste dall'Istituzione scolastica, tenuto conto dei singoli casi, della classe e dell'indirizzo.

In coerenza con le indicazioni del Piano scuola estate 2021 - Un ponte per il nuovo inizio, emanato dal MIUR, si impegna ad attivare percorsi di recupero e potenziamento obbligatori di un numero adeguato di ore, nel periodo 21 giugno-2 luglio e 23 agosto - 3 settembre fruendo di fondi dedicati oltre che di finanziamenti ordinari, prioritariamente nelle materie già previste nel PTOF per i recuperi.

L'alunno che non abbia frequentato i corsi di recupero programmati e non abbia dimostrato di aver colmato le carenze pregresse, in particolare nelle materie di indirizzo, non potrà essere ammesso alla classe seguente.